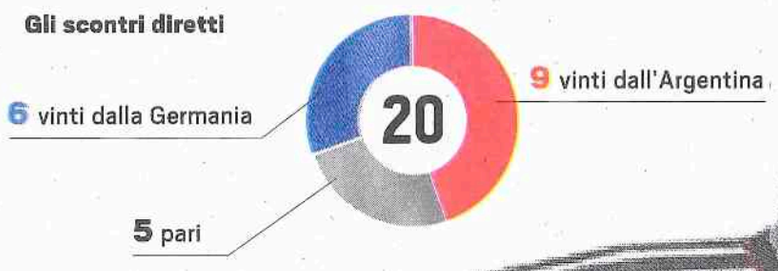
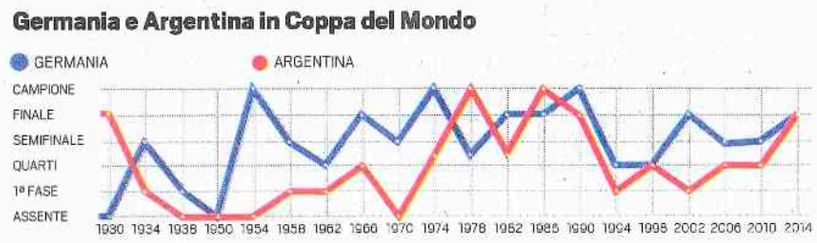
Mondiale o Clericus Cup?

La grande attesa è per la gara di domenica ma anche per il "derby" tra i Papi

Sotto gli occhi del Cristo Redentore andrà in scena pure l'incredibile "sfida" tra Bergoglio e Ratzinger





STEFANO SALANDIN
INVIATO A RIO DE JANEIRO

«Il Papa è argentino, ma Dio è brasiliano». Nulla di blasfemo in questa affermazione diffusissima tra la gente. Ma, ancora una volta, la conferma di quanto ampio e profondo sia il solco dell'odio (è la parola giusta, davvero) che divide i brasiliani dagli argentini. Sebbene, qui, siano religiosissimi e abbiano una ammirazione reale per Bergoglio: uno capace di farsi amare come avvenne proprio qui a Rio, in occasione della Giornata della Gioventù del luglio scorso quando chiese un *cafezinho* (e non una *cachaça*, come riferirono erroneamente i media nostrani) alla gente comune. Ma insomma, per quanto simpatico è pur sempre argentino e consegnargli anche la Coppa del Mondo a casa propria è un po' troppo. Per capire: mentre loro, i brasiliani intendiamo, vanno alla stadio con la maschera dalla faccia di Neymar, gli argentini ci vanno con quella di Papa Bergoglio. Così i brasiliani hanno deciso subito da che parte schierarsi in questo storico "derby dei due Papi".

Super tifoso
Il nuovo Pontefice ha ricevuto migliaia di magliette in dono: quasi più di Blatter...

Il derby del Vaticano

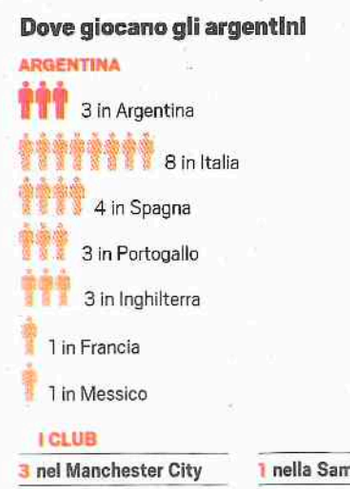
Perché già è rarissimo che di Papi in carica ce ne siano due, ancora più clamorosa diventa la coincidenza che la loro nazionalità sia la stessa delle due Nazionali che andranno a giocarsi la finale della Coppa del Mondo. Argentina-Germania, Bergoglio-Ratzinger: una Clericus Cup sotto gli occhi del Cristo Redentore che domina il Maracanã dal Corcovado. Una rarità, ma soprattutto una suggestione talmente forte perché media, internauti e frequentatori del web non approfittassero dell'occasione: fotomontaggi, battute, ironie. E anche molta curiosità su come verrà vissuta la sfida, anche perché Papa Bergoglio, oltre a essere tifoso del San Lorenzo de Almagro di Buenos Aires, non ha mai nascosto la propria passione per il calcio: ha incontrato più calciatori e squadre, ha ricevuto più maglie lui nel suo anno e mezzo di pontificato di quanto sia riuscito a Blatter nel suo infinito mandato alla guida della Fifa. Di fronte a tanto interesse, che in qualche caso confina con la blasfemia, le fonti ufficiali vaticane hanno cercato i mantenere il profilo più basso possibile: «I Papi sono persone superiori a queste cose: dicono sempre che vinca il migliore - ha dichiarato il direttore della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi - Non penso che papa Benedetto XVI guardi la partita. Non mi sembra verosimile. Più probabile, invece, che Bergoglio quanto meno «si informi», anche se non è ancora certo che guardi l'incontro. Tentativo di dissimulare legittimo, ma inutile: già l'interesse fu alto all'epoca dai quarti contro la Svizzera, con Bergoglio idealmente opposto alle Guardie vaticane. Figuratevi ora in finale con l'altro Papa, quello emerito, sulla sponda opposta. Intanto il primo settembre, a Roma, si svolgerà una partita interreligiosa per la pace di cui lo stesso Papa ha affidato l'organizzazione a Javier Zanetti. Vi parteciperanno campioni del passato, come lo stesso Zanetti, Baggio e Zidane, ma anche giocatori in attività come Totti e Messi.

Vaticano imbarazzato
A Roma si cerca di dissimulare l'interesse del Santo Padre per il big-match

@RIPRODUZIONE RISERVATA

I CLUB

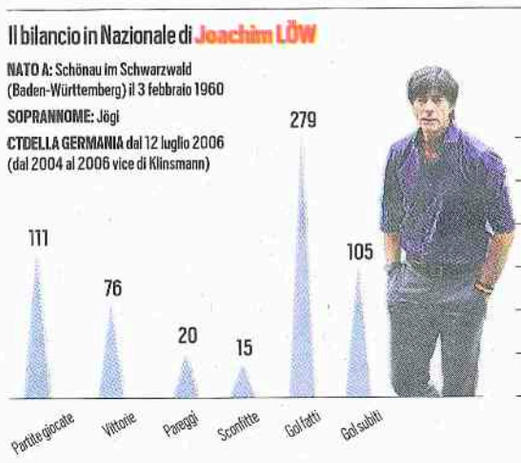
7	nel Bayern
4	nel Borussia Dortmund
3	nell'Arsenal
3	nello Schalke 04
1	nel Real Madrid
1	nel Chelsea
1	nella Lazio
1	nella Sampdoria
1	nel Friburgo
1	nell'Hannover

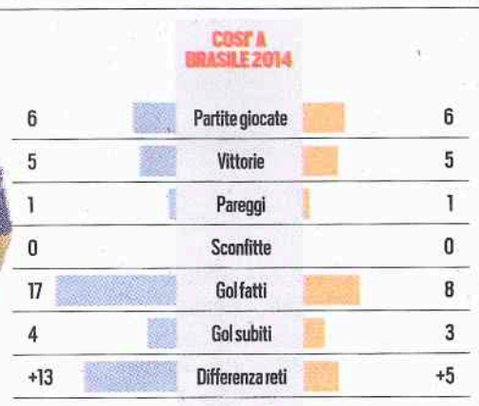


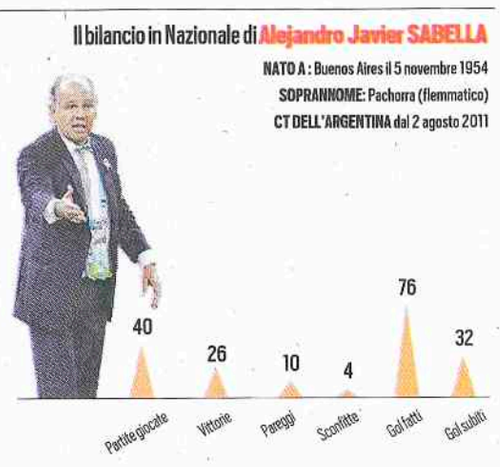
I CLUB

3	nel Manchester City
3	nell'Inter
2	nel Barcellona
2	nel Napoli
2	nel Benfica
2	nel Boca Juniors
1	nel Real Madrid
1	nella Lazio
1	nella Sampdoria
1	nel Catania
1	nel Paris St. Germain
1	nello Sporting Lisbona
1	nel Celta Vigo
1	nel Newell's Old Boys
1	nel Monterrey

Il Papa e la Rousseff un anno fa all'aeroporto di Rio (AP)







L'EVENTO SU INTERNET

E pure in rete si impazzisce per il... Vaticanao

Nella fantasia i due Pontefici organizzano la cena a base di asado e birra e guardano insieme la partita

La terza edizione della finale Argentina-Germania è anche la prima con due Pontefici. Che, guardacaso, vengono proprio dai paesi coinvolti nella sfida del Maracanà. Papa Francesco, che non ha mai nascosto di essere tifoso del San Lorenzo de Almagro, "sfida" l'emerito Benedetto XVI, socio onorario del Bayern Monaco. Anche se Papa Ratzinger è considerato un appassionato tiepido, e secondo l'ufficio stampa del Vaticano non vedrà la partita.

La contrapposizione non poteva che scatenare il tormentone in rete. Immediata l'ironia legata alla spiritualità: «Hanno un Papa che prega per loro... ma ce l'abbiamo anche noi» hanno scritto in Argentina. C'è chi ha ribattezzato la finale come "Vaticanao" a chi ha disegnato la gara come un colossal, "Benedicto vs Francisco", come se dovessero scendere in campo.

In questo ambito, c'è chi ha inserito Papa Francesco (nominato Pontefice il 13 marzo 2013) nella formazione di Sabella. Lo si vede nella posa canonica della grafica dei Mondiali, con il numero 10, al posto di Leo Messi. E ovviamente c'è chi ha immaginato i due Papi di fronte alla televisione per vedere insieme la partita, come vecchi amici. Magari con una cena a base di asado argentino...

1. Papa Francesco accoglie Papa Benedetto in Vaticano
2. Bergoglio annunciato in formazione
3. La sfida mette in palio la Coppa con la... papalina
4. I Papi si accordano per vedere la gara insieme
5. I Pontefici in preghiera, il pensiero è al Maracanà